



Tribunale di Napoli

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

**Oggetto: Protocollo Procura /Tribunale/GIP /Consiglio dell'Ordine degli Avvocati /Camera Penale relativa all'estensione del TIAP**

*Premesso*

che la Procura di Napoli, con ordine di servizio n. 97/10, ha disposto la scannerizzazione, con il programma TIAP, di tutti i fascicoli per reati di competenza collegiale nella fase del 415 bis c.p.p., nonché della quasi totalità delle richieste di misure cautelari reali e personali, con i relativi allegati;

che in data 2-10-2012 è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Presidenza del Tribunale di Napoli, la Procura della Repubblica di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli, riguardante l'operatività del TIAP;

che la Procura di Napoli trasmette gli atti relativi alla procedura di Riesame tramite formato elettronico (TIAP) a far data dal 10.02.2013 a seguito di O.S. n. 4/2013;

che l'ampliamento del novero di atti da inserire in TIAP e la condivisione di documenti digitalizzati è stata oggetto di studio da parte del progetto "Open Giustizia" al fine di "estendere il sistema di gestione documentale basato su TIAP e su SICP e altri strumenti di condivisione di informazione a tutti i procedimenti individuati in accordo con i referenti della Procura e del Tribunale";

che con nota del 26.01.2016, trasmessa a tutti gli uffici giudiziari italiani, la DGSIA ha stabilito di diffondere sull'intero territorio nazionale il sistema TIAP;

che l'incremento della attività di digitalizzazione dei fascicoli consentirà una migliore gestione delle risorse, sia nella fase delle indagini che in quella del dibattimento, garantendo facilità nella gestione del fascicolo ai fini di stralci, inoltre di richieste di misure cautelari personali e reali, trasmissione degli atti ad altri uffici e rappresentando essa la condizione indispensabile per superare le difficoltà, anche logistiche, in cui l'Ufficio Dibattimento si trova attualmente ad operare, consentendo di poter gestire le attività prodromiche alla celebrazione delle udienze senza accedere al fascicolo cartaceo;

che, tanto premesso, appare allo stato realizzabile – in base alle risorse a disposizione - la scansione integrale, con inserimento in TIAP, dei fascicoli assegnati alla Direzione Distrettuale Antimafia, secondo le modalità di seguito specificate, ed il corrispondente ampliamento della base dati processuali consultabile presso il Front Office della Procura, nei casi in cui ciò è consentito;

che, ovviamente, tale possibilità di consultazione e di gestione dei fascicoli sarà estesa anche alle cancellerie dell'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli, ferma restando la celebrazione delle udienze sulla base di documentazione cartacea attesa la non informatizzazione delle relative aule;

che a seguito di riunioni congiunte tra il Tribunale e la Procura della Repubblica si è deciso di adottare un protocollo d'intesa riguardante l'operatività del TIAP nei rispettivi Uffici;

ciò premesso,

**dispone**

fermo restando l'applicazione di quanto già disposto nel protocollo TIAP del 2.10.2012 sopraindicato, da intendersi in questa sede integralmente richiamato:

che, a far data dal quindicesimo giorno successivo alla sottoscrizione del presente protocollo, la Procura della Repubblica curerà la gestione documentale dei fascicoli processuali secondo le modalità di seguito indicate e l'inserimento in TIAP (digitalizzazione) degli atti relativi alla fase delle indagini preliminari secondo le modalità di seguito specificate:

1) La Procura della Repubblica provvederà alla digitalizzazione integrale dei fascicoli rientranti nella competenza della Direzione distrettuale antimafia e dei fascicoli delle Sezioni Ordinarie di indagine per i quali si procederà al deposito degli atti ex art. 415 bis c.p.p. o per i quali è stata fatta richiesta di avviso ex art. 408 c.p.p.;

2) gli atti di indagine e processuali saranno inseriti in formato \*.PDF, in TIAP ed al contempo, secondo la metodica tradizionale, in originale ed in formato cartaceo nel fascicolo delle indagini preliminari;

3) l'inserimento e la relativa catalogazione degli atti in TIAP da parte della Procura avverrà in duplice forma, e segnatamente:

- per quanto riguarda i fascicoli della Procura Ordinaria fino a 100 pagine, previo inserimento di un indice cartaceo, il fascicolo verrà unitariamente scansito e poi inserito in TIAP sotto la sola voce classificatoria "fascicolo pm";

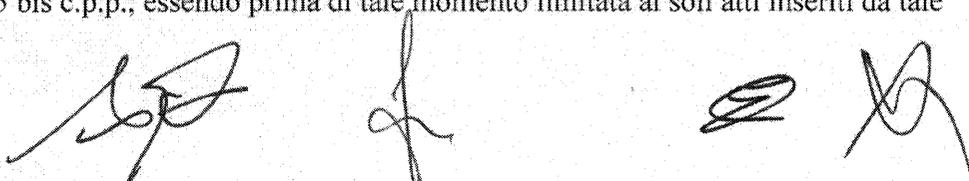
- per quanto riguarda i fascicoli di competenza della DDA e quelli delle Sezioni Ordinarie di indagine con numero di pagine superiore a 100, mediante catalogazione secondo gli indici classificatori presenti in TIAP;

4) la Procura della Repubblica, dopo l'esercizio dell'azione penale, provvederà ad inoltrare all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari sia il fascicolo "digitalizzato" mediante il suo inserimento in TIAP nei modi sopra previsti, sia il fascicolo cartaceo, recante in copertina, in maniera visibile, la dicitura TIAP sottoscritta dal cancelliere con valore attestazione di conformità del fascicolo digitale a quello cartaceo;

5) l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari, per quanto concerne i procedimenti provenienti dalle Sezioni ordinarie di indagine della Procura, provvederà all'inserimento in TIAP, mediante digitalizzazione, di tutti gli atti e/o provvedimenti relativi alle fasi, di sua competenza, successive alla trasmissione degli atti ex art. 416 c.p.p., provvedendo viceversa la Procura della Repubblica all'inserimento di quelli precedenti.

Per quanto invece riguarda i procedimenti di competenza della Direzione distrettuale antimafia, l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari provvederà, in occasione dell'adozione di ciascun provvedimento di sua competenza, alla digitalizzazione di tutti gli atti del procedimento innanzi ad esso svoltisi, mediante loro catalogazione secondo gli indici classificatori presenti in TIAP. Resta ferma l'esclusiva competenza della Procura della Repubblica alla digitalizzazione di tutti gli atti relativi alla materia delle intercettazioni.

6) gli atti inseriti a TIAP saranno immediatamente consultabili dalla Procura della Repubblica mentre, per quanto riguarda l'Ufficio G.I.P., la visibilità completa del fascicolo sarà assicurata a far data dal deposito degli atti ex art. 415 bis c.p.p., essendo prima di tale momento limitata ai soli atti inseriti da tale ultimo Ufficio;



7) dopo la notifica dell'avviso di cui all'articolo 415 bis ovvero del decreto di citazione a giudizio immediato, il fascicolo del Pubblico Ministero sarà integralmente consultabile dagli avvocati e dalle parti private presso il Front Office Procura, nei casi consentiti. Analogamente, presso il medesimo *front office*, sarà consultabile il fascicolo nel caso di avviso di deposito in segreteria della richiesta di archiviazione ex art. 408 c.p.p..

Venendo incontro alle esigenze rappresentate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dalla Camera Penale di Napoli, la Procura della Repubblica, il Tribunale e l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli, dato atto della attuale esistenza di n. 32 postazioni per la consultazione dei fascicoli inseriti a TIAP, delle quali si è già proceduto a richiedere un adeguato aumento (in numero di almeno ulteriori 10), si impegnano ad adottare tutte le misure organizzative – tra cui la loro multifunzionalità, nel senso della possibilità di accesso a ciascuna dell'utenza di tutti gli uffici giudiziari - idonee a ridurre al minimo i tempi di attesa degli avvocati sia per quanto concerne il rilascio delle credenziali di accesso ai fascicoli che per quanto riguarda l'ottenimento delle copie degli atti nonché ad assicurare la disponibilità, da parte degli stessi, di un numero di postazioni adeguato per la consultazione. La Procura della Repubblica, inoltre, per un periodo di due mesi a far data dalla entrata in vigore del presente protocollo, si impegna a garantire agli avvocati la consultazione dei fascicoli cartacei concernenti i procedimenti di competenza non collegiale per i quali si sia proceduto al deposito degli atti in segreteria ex artt. 408 o 415 c.p.p..

8) la Procura della Repubblica trasmetterà all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari gli atti in via esclusivamente digitale unicamente in allegato alle richieste di misure cautelari personali e reali, con eccezione di quelle aventi ad oggetto la conferma, ex art. 27 c.p.p., di provvedimenti adottati da giudici incompetenti nonché di quelle conseguenti alla convalida di sequestri, arresti o fermi.

Napoli, 24 marzo 2016

Il Presidente della Camera Penale di Napoli  
Avv. Attilio Belloni

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli  
Avv. Armando Rossi

Il Procuratore della Repubblica di Napoli  
Dott. Giovanni Colangelo

Il Presidente del Tribunale di Napoli  
Dott. Ettore Ferrara